

CORSO DI STUDIO *Laurea Magistrale in Giurisprudenza*

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO *Clinica legale "Migrazioni e diritti"*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Tipologia di corso	Attività a libera scelta
Periodo di erogazione	Secondo semestre. Informazioni più dettagliate circa l'orario delle lezioni saranno fornite agli studenti per il tramite del sito di ateneo e la piattaforma e-learning della docente.
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6 CFU
SSD	12 GIUR-09/A (IUS-13, Diritto internazionale)
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La partecipazione alla clinica richiede la frequenza per almeno il 70% delle ore, ripartite tra modulo teorico e pratico.

Docente	
Nome e cognome	Francesca Tammone
Indirizzo mail	Francesca.tammone@unicz.it
Sede	Campus "Salvatore Venuta" Viale Europa, 88100 Catanzaro (CZ) Edificio di Giurisprudenza, Stanza in corso di assegnazione.
Ricevimento	Il ricevimento con gli studenti, online o di persona, viene previamente concordato con la docente tramite mail all'indirizzo indicato.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
72	21	21	30
CFU/ETCS			
6	3	3	

Descrizione del corso e obiettivi formativi	<p>La Clinica legale offre alle studentesse e agli studenti iscritti la possibilità di acquisire una conoscenza di base degli aspetti sia teorici che pratici del quadro normativo nazionale e sovranazionale a tutela dei migranti vulnerabili, con specifico riguardo alle vittime della tratta di persone a scopo sessuale e/o lavorativo. A tale scopo, il corso è articolato in un modulo teorico e pratico, entrambi finalizzati a far maturare ai partecipanti una prima, significativa esperienza nelle attività di orientamento e assistenza legale nel campo dell'immigrazione presenti nel territorio calabrese.</p>
Prerequisiti	<p>PER ACCEDERE ALLA CLINICA LEGALE BISOGNA AVER SOSTENUTO I SEGUENTI ESAMI (PROPEDEUTICITA')</p> <ul style="list-style-type: none"> - diritto privato; - diritto costituzionale; - diritto dell'Unione europea; - diritto internazionale. <p>Si consiglia di partecipare alla Clinica dopo aver sostenuto l'esame di diritto processuale civile. Si auspica fortemente la conoscenza della lingua inglese.</p>
Metodi didattici	<p>La Clinica legale si articola in due moduli, ciascuno corrispondente ad una durata di 21 ore.</p> <p>Il primo modulo è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze teoriche e degli strumenti indispensabili allo svolgimento delle attività pratiche. Le lezioni saranno tenute dalla Prof.ssa Tammone, titolare del corso e responsabile della Clinica, salvo eccezionalmente e saltuariamente includere la partecipazione di esperti nel campo dell'immigrazione.</p> <p>Il secondo modulo, invece, consentirà alle/ai partecipanti di cimentarsi in attività pratiche, grazie al supporto e alla collaborazione di professionisti che condivideranno la propria professionalità e le proprie conoscenze e competenze. Le modalità di interazione tra gli studenti e i partners della Clinica sono regolate da un'apposita Convenzione con l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro e da eventuali Protocolli aggiuntivi. Tale Convenzione prevede, in particolare, che gli studenti possano prendere parte alle seguenti attività pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività pratica di assistenza legale ai migranti presso gli studi legali (v. indirizzi indicati nella sezione "Professionisti" del presente documento) di professionisti largamente attivi del campo del diritto nazionale e sovranazionale dell'immigrazione;

- Svolgimento di attività pratiche di assistenza ai migranti presso le strutture dell'**Associazione Comunità Progetto Sud E.T.S.** (Centro di ricerca e tutela legale per i diritti dei migranti e dei lavoratori), di **Fondazione Città Solidale E.T.S.**, attuatori del progetto In.C.I.P.I.T. ("Iniziativa Calabra per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di tratta"), che si pone come obiettivo il sostegno alle vittime della tratta degli esseri umani attraverso azioni mirate e strutturate per l'emersione del fenomeno e per la messa in sicurezza delle vittime attraverso una rete che coinvolge diversi enti ed istituzioni (Commissioni Territoriali, CAS, SAI, Prefetture, FF.OO., Tribunali, Sindacati, e altri soggetti e agenzie del territorio per l'identificazione e la presa in carico di vittime di tratta). Gli studenti possono accedere a maggiori informazioni sulle attività dei suddetti enti o tramite contatto con la docente o tramite la consultazione del sito internet di entrambe le associazioni: www.comunitaprogetto.sud.it, www.fondazionecittasolidale.it;
- Visita presso una delle sedi dell'**Associazione Don Vincenzo Matrangolo**, ente locale incluso nella rete SAI (Sistema di accoglienza e integrazione), che accede al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per la realizzazione di interventi di accoglienza integrata.

N.B. Alla visita presso l'Associazione Don Vincenzo Matrangolo parteciperanno tutti gli studenti iscritti alla clinica. Le altre tre predette attività, che dovranno coprire un numero complessivo di 14 ore, potranno essere opzionate da ciascuno studente o ciascuna studentessa. La scelta delle attività pratiche da svolgere dovrà essere operata da ciascuno studente iscritto entro la data della prima lezione del modulo teorico, tenuta dalla Dott.ssa Francesca Tammone; le sedi e i periodi di svolgimento dovranno essere comunicati alla docente responsabile nonché all'Amministrazione del DiGES ai fini assicurativi.

Risultati di apprendimento previsti	<p>Al termine del corso, ci si attende che, anche grazie all’esperienza pratica maturata, gli studenti e le studentesse abbiano acquisito un’approfondita conoscenza del funzionamento concreto della legislazione internazionale, euro-unitaria e nazionale a tutela dei migranti vulnerabili, nonché delle procedure che consentono a questi ultimi di poter ottenere il diritto d’asilo in Italia.</p>
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p><i>MODULO I: LA PROTEZIONE DEI MIGRANTI CC.DD. VULNERABILI NEL SISTEMA MULTILIVELLO DI TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI</i></p> <p>Il modulo è finalizzato all’apprendimento delle conoscenze di base circa la protezione dei cc.dd. migranti “vulnerabili”, con particolare riguardo alle vittime della tratta di esseri umani. La partecipazione a queste attività consentirà agli studenti di orientarsi nel quadro normativo, internazionale ed interno, che predispone strumenti di tutela sia per le vittime di abusi che per coloro che sono a rischio di vittimizzazione secondaria in caso di rimpatrio nel Paese d’origine.</p>

	<p>A tal fine, si prevede lo svolgimento sia di attività di didattica frontale che laboratoriali. Le lezioni includeranno, in maniera non esaustiva, i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Il procedimento per il riconoscimento della protezione internazionale;b) Gli obblighi statali relativi al trattamento dei migranti vulnerabili;c) Il quadro normativo internazionale ed europeo in materia di tratta di persone;d) Casi studio relativi alla tutela delle vittime di tratta nel contesto del controllo dell'immigrazione irregolare. <p><i>MODULO II: SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRATICHE CON LEGALI E ENTI DEL TERZO SETTORE SPECIALIZZATI NELL'ASSISTENZA E NELLA TUTELA DEI DIRITTI DEI MIGRANTI</i></p> <p>Ai/alle partecipanti sarà data la possibilità di prendere parte ad alcune delle attività di alcuni professionisti ed enti specializzati nel campo del diritto dell'immigrazione.</p> <p>In particolare, gli studenti e le studentesse potranno:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Assistere ad un primo colloquio con un cliente presso lo studio legale di avvocati immigrazionisti;b) Apprendere le conoscenze fondamentali finalizzate alla predisposizione di atti giuridici in questa materia;c) Maturare un'esperienza pratica presso alcuni enti basati sul territorio, attivi nella tutela legale dei diritti dei migranti, e, in particolare, nella protezione delle vittime della tratta di persone.d) Prendere parte a colloqui, svolti da operatori specializzati nel settore, finalizzati a consulenze anti-tratta, a fornire informazioni circa le domande di protezione internazionale e l'accesso ai vari dispositivi di regolarizzazione del soggiorno sul territorio; nonché a colloqui di ascolto delle vittime e finalizzati all'orientamento circa i servizi e di aiuto per costruire percorsi di uscita dallo sfruttamento.d) Visita presso strutture di accoglienza integrata per i migranti.
--	--

	Le anzidette attività pratiche saranno finalizzate all'apprendimento, da parte degli studenti, delle principali azioni di intervento finalizzate all'emersione di fenomeni di sfruttamento della persona e dei mezzi di tutela esperibili dai migranti più vulnerabili, anche ai fini di prevenzione di fenomeni cc.dd. di vittimizzazione secondaria.
Materiali didattici	Ai fini dell'apprendimento dei contenuti del modulo di teoria, si consiglia lo studio approfondito di UNHCR: "L'identificazione delle vittime di tratta tra i richiedenti di protezione internazionale e procedure di <i>referral</i> ". Linee Guida per le Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale", 2016, liberamente scaricabili QUI .
Professionisti ed enti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - AVV. FRANCESCO M. SICILIA, con studio legale in Cosenza (CS), in via Monte Santo, n. 135; - AVV. LIDIA VICCHIO, con studio legale in Cosenza, in Via Gregorio Caloprese n. 90; - ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PROGETTO SUD E.T.S (CENTRO DI RICERCA E TUTELA LEGALE PER I DIRITTI DEI MIGRANTI E DEI LAVORATORI), con sede legale in Lamezia Terme in via Conforti 61/A; - ASSOCIAZIONE DON VINCENZO MATRANGOLO E.T.S., con sede legale in via Acquaformosa (CS); - FONDAZIONE CITTA' SOLIDALE E.T.S., con sede legale in Catanzaro in Via della Solidarietà, 1.
Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'apprendimento degli argomenti oggetto del corso è verificato tramite colloquio orale concernente sia i contenuti delle lezioni teoriche che i contenuti delle attività pratiche.

<p>Criteri di valutazione, di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Ai fini della valutazione, si prendono in considerazione la padronanza mostrata nelle argomentazioni giuridiche, la visione critica degli istituti oggetto di studio e la capacità di mettere in relazione le varie parti del programma. Si valuta positivamente anche un corretto utilizzo del linguaggio tecnico-giuridico.</p> <p>Valutazioni differenti corrispondono a diversi livelli di conoscenza e comprensione degli argomenti, di capacità logico-giuridica di analisi.</p> <p>Un giudizio di non idoneità verrà attribuito agli studenti e alle studentesse con carenze importanti nella conoscenza degli argomenti e nell'analisi degli istituti.</p> <p>Voti da 18-20 verranno attribuiti a chi dimostra conoscenze molto limitate degli argomenti d'esame e capacità appena sufficienti di analisi.</p> <p>Voti dal 21-23 verranno attribuiti agli studenti e alle studentesse con una conoscenza routinaria e capacità di analisi e di sintesi corrette.</p> <p>Voti dal 24 al 26 verranno attribuiti a chi dimostra buona conoscenza degli argomenti e buone capacità di analisi e sintesi.</p> <p>Voti dal 27 al 29 sono associati ad una conoscenza più che buona degli argomenti, notevoli capacità di analisi e sintesi e alle capacità di compiere approfondimenti di quanto studiato.</p> <p>Una valutazione corrispondente a 30-30L sarà attribuita a chi dimostra ottima conoscenza degli argomenti, ottime capacità di analisi e sintesi, e capacità di compiere importanti approfondimenti. ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo/la studente/studentessa conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello (a titolo di esempio: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza; capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato; qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia, linearità etc.).</p>
<p>Note aggiuntive</p>	<p>Gli studenti dovranno svolgersi presso le strutture delle attività pratiche con mezzi propri, fatta eccezione per la visita presso l'Associazione Don Vincenzo Matrangolo, che verrà effettuata da tutti i partecipanti a <u>mezzo di un servizio navetta predisposto dall'ateneo.</u></p>